

Paolo Vicchiarello*, Gianluca De Filio, *La strettoia. La copertura finanziaria come strumento di contenimento dell'attività legislativa di iniziativa parlamentare*, Napoli, Jovene, 2018.**

Per quanto il principio della copertura finanziaria delle norme di spesa fosse già presente in Costituzione fin dalla sua entrata in vigore nel 1948, la riforma dell'articolo 81, con l'introduzione del pareggio di bilancio, ha notevolmente irrigidito tale principio.

Conseguentemente il vaglio operato in sede di esame parlamentare sulle coperture finanziarie delle norme di legge recanti maggiori spese ovvero minori entrate è divenuto estremamente rigoroso, al punto da costituire il principale elemento di sbarramento nel processo di produzione normativa.

Il pareggio di bilancio e il principio della copertura finanziaria delle norme di spesa hanno una finalità virtuosa: tutelare la salute e l'efficienza del bilancio statale, impedendo che il Legislatore possa approvare leggi che introducano nuovi oneri finanziari in assenza di una adeguata compensazione.

Tale principio, come detto virtuoso, dalla riforma costituzionale operata con la legge costituzionale n. 1 del 20 aprile 2012, si è trasformato in uno strumento di selezione della produzione normativa di iniziativa parlamentare. In una sorta di vera e propria "strettoia" che sovente appare, se non snaturato, sicuramente forzato al fine di ridurre vieppiù lo spazio di manovra a progetti di legge non di iniziativa governativa, ma dei soggetti ai quali la costituzione riconosce in primo luogo tale potere: i parlamentari eletti dal popolo

La tesi che il libro sostiene è dunque proprio questa: un uso forzato ed in alcuni casi distorto delle regole che presiedono alla copertura finanziaria delle leggi utilizzato da parte del Governo in alcuni casi per comprimere fortemente l'iniziativa normativa parlamentare, anche, ed in alcuni frangenti soprattutto, quella proveniente dalla propria maggioranza parlamentare, in altri casi invece per aggirare o sterilizzare con motivazioni apparentemente tecniche iniziative sulle quali non vi è consenso politico.

Il libro propone una rassegna di tredici casi concreti verificatisi nel corso della legislatura XVII inerenti proposte di legge di iniziativa parlamentare (sette delle quali il cui esame è partito dalla Camera dei Deputati e sei che hanno avviato il proprio iter dal Senato) che hanno visto arrestare il proprio esame ovvero snaturare il proprio contenuto con motivazioni inerenti la copertura finanziaria degli oneri recati che, però, ad un'analisi fattuale non apparivano pertinenti o quanto meno pienamente pertinenti.

La casistica proposta, carte alla mano, consente anche di definire, ma soprattutto divulgare (questa è almeno l'aspirazione degli autori) ad un pubblico di non addetti ai lavori, la natura e la funzione di uno strumento quale è la Relazione Tecnica e il ruolo svolto nell'ambito dell'iter legis dalla Ragioneria dello Stato.

* Paolo Vicchiarello, funzionario presso l'ufficio legislativo di un gruppo parlamentare presso la Camera dei Deputati. Ha pubblicato *Il Parlamento*. Per tutti. Lampi di stampa 2017.

** Gianluca De Filio collaboratore parlamentare dal 2001 presso la Camera dei Deputati. Ha pubblicato *Il Parlamento*. Per tutti. Lampi di stampa 2017; *La svolta nell'apparato sanzionatorio nella legislazione sul finanziamento pubblico ai partiti*, in *Rassegna parlamentare* n. 4/2016